

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

## REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE E L'INNOVAZIONE

1

---

(Articolo 113, comma 3, D.L.vo 50/2016)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utccomunedilaviano@tiscali.it](mailto:utccomunedilaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

## Articolo 1 Oggetto del regolamento

---

1. Il *presente* regolamento disciplina le modalità di costituzione e di ripartizione al personale dipendente dell'ente della quota parte del “**fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione**” (nella misura dell'80% delle risorse finanziarie ivi incluse) per la liquidazione dei cd. “incentivi per le funzioni tecniche interne”, tenuto fermo il vincolo di destinazione della restante quota parte di detto fondo (nella misura del 20%) riservata, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori. Le attività oggetto di ripartizione del fondo sono quelle previste per la realizzazione di opere o lavori pubblici affidati in conformità al Codice la cui regolarità sia attestata mediante apposito “certificato di collaudo o di regolare esecuzione”. Sono altresì comprese nel presente regolamento anche gli appalti di servizi e forniture che richiedano di un piano di intervento e di un capitolato di appalto. Sono esclusi le forniture di acquisto di beni di consumo e le manutenzioni ordinarie.

2

---

2. Il “*fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione*” indicato al precedente comma 1 deve essere costituito, mediante gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori pubblici (o delle singole opere pubbliche) previsti negli stati di previsione della spesa o nei bilanci dell'ente, in misura non superiore al 2% (due per cento) dell'importo preventivato posto a base di gara di un'opera pubblica o di un lavoro pubblico, comprensivo anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione (cd. “oneri riflessi”), in relazione a quanto disposto dall'articolo 113, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tali somme devono riferirsi esclusivamente alle attività di programmazione della spesa per investimenti, alla verifica preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, di collaudatore statico.

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d'ora in poi definito indifferentemente, per brevità, “Codice dei contratti” o “D.Lgs. n. 50/2016”).

3. Tale “*fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione*”, pertanto, sarà costituito mediante la creazione di un apposito capitolo nel bilancio di previsione, il quale sarà finanziato tramite gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori pubblici (come definiti nel successivo Articolo 2) negli stati di previsione della spesa o nello

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

stesso bilancio di previsione dell'amministrazione (singole opere pubbliche incluse nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici o singoli lavori pubblici che, eventualmente, non siano stati inclusi in detti strumenti programmatori e per i quali siano svolte dal personale interno le funzioni relative alle attività indicate al successivo Articolo 3).

4. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'80% delle risorse finanziarie del suddetto "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" deve essere ripartito (e liquidato) a favore del personale interno dell'amministrazione, per ciascuna opera o lavoro effettivamente progettata/o (con verifica e/o validazione del/i progetto/i con esito positivo) ed eventualmente affidata/o, realizzata/o e collaudata/o, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, trasposti ed esplicitati nel presente regolamento;
- ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il restante 20% delle risorse finanziarie del suddetto "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" deve essere destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

3

5. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 50/2016, la percentuale effettiva di incentivo da liquidare a favore del personale interno (in relazione alla quota massima annualmente liquidabile indicata dal medesimo decreto legislativo) per le funzioni/attività effettivamente svolte ed indicate nel successivo Articolo 3, è stabilita dal presente regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera o del lavoro da realizzare, nonché in relazione ai tempi ed ai costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo (in caso contrario, in relazione a quest'ultimo aspetto, sono previste delle riduzioni dell'incentivo liquidabile secondo quanto indicato nel successivo Articolo 9). Il presente non è applicabile al personale con qualifica dirigenziale.

6. Per le definizioni, gli atti e le procedure richiamate nel presente regolamento, trova altresì applicazione, per la parte non abrogata, il Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni (d'ora in poi definito indifferentemente, per brevità, anche "Regolamento di attuazione del codice dei contratti" o "Regolamento di attuazione" o "d.P.R. n. 207/2010"), a cui si rimanda.

## Articolo 2

### Ambito oggettivo di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti del presente regolamento, ai fini della costituzione del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" indicato al precedente Articolo 1, per lavori pubblici si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utcomunedilaviano@tiscali.it](mailto:utcomunedilaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

di ingegneria naturalistica previste in progetti di opere pubbliche che risultino approvati dall'organo competente dell'amministrazione comunale ai sensi di legge comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche e le eventuali perizie di variante e suppletive nei casi previsti dall'articolo 106 del codice.

2. Sono inclusi, nel concetto di "lavori pubblici" (ai fini della costituzione del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" indicato al precedente Articolo 1), i lavori e/o le opere realizzati/e dal privato, ma di accertato e dichiarato interesse pubblico, qualora il personale interno dell'ente partecipi all'iter procedurale per la realizzazione, in tutto o in parte, di detti lavori.

3. Sono invece esclusi ai fini della costituzione del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" indicato al precedente Articolo 1, gli interventi di manutenzione ordinaria.

4. Nei contratti misti di lavori, forniture e servizi e nei contratti di forniture o di servizi si applicano le norme del presente regolamento per lo svolgimento delle diverse funzioni tecniche relative alla componente lavori, servizi e forniture per il corrispondente importo degli stessi.

5. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3 ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, gli "incentivi per le funzioni tecniche interne" non sono liquidabili a favore del personale delle amministrazioni aggiudicatrici con qualifica dirigenziale, secondo quanto ulteriormente indicato nel successivo Articolo 7.

## Articolo 3

### Ambito soggettivo di applicazione

---

4

1. I soggetti dipendenti dell'ente destinatari della ripartizione dell'incentivo da finanziare con il "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" indicato al precedente Articolo 1 (nella misura diversificata indicata ai successivi Articoli 7 e 9), sono:

a) il tecnico dipendente nominato, tra i dipendenti di ruolo, **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** che sia dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il R.U.P., è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il R.U.P. deve essere un tecnico in possesso dei requisiti sanciti dal punto 4 e dal punto 7 delle linee guida n. 3, approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016.

b) i "collaboratori tecnici" che redigono, su disposizione dei tecnici incaricati, elaborati di tipo descrittivo facenti parte degli elaborati dell'opera e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;

c) il tecnico o i tecnici incaricati dell'ufficio della **direzione lavori / contratto** e del **coordinamento della sicurezza** in fase di esecuzione, in possesso di adeguata professionalità, che assume la responsabilità firmando i relativi elaborati. Il CSE è designato ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera f) e dell'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, secondo quanto più dettagliatamente indicato al successivo

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utcomuneditlaviano@tiscali.it](mailto:utcomuneditlaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

Articolo 4, comma 4, lettera f), a cui si rimanda; il direttore del contratto è un tecnico dipendente di categoria non inferiore alla C/1, da individuare a seconda della tipologia e dell'entità del progetto.

d) il **personale amministrativo**, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando, partecipa direttamente mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione dello stesso responsabile del procedimento;

e) il tecnico dipendente nominato “**collaudatore tecnico ed amministrativo**” dei lavori pubblici realizzati dall'appaltatore ai sensi di quanto disposto dall'articolo 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla Parte II, Titolo X, del d.P.R. n. 207/2010 (coincidente con il Direttore dei Lavori per le opere pubbliche per le quali non è previsto il rilascio del “certificato di collaudo provvisorio” ma il solo rilascio del “certificato di regolare esecuzione”) ovvero, anche il tecnico dipendente che sia stato incaricato del collaudo statico/strutturale delle opere appaltate qualora, in base alle caratteristiche tipologico/strutturali e di entità delle opere da eseguire, detto specifico tipo di collaudo sia prescritto ai sensi di legge, secondo quanto più dettagliatamente indicato al successivo Articolo 4, comma 4, lettera b), a cui si rimanda;

f) il “**responsabile dell'unità tecnica per l'attività di verifica**” è il soggetto responsabile dell'istruttoria dei progetti, coadiuvato da personale tecnico ed amministrativo dell'ente. Provvede ad accertare la conformità dei progetti alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali di livelli già approvati. Tutto il personale appartenente alla suddetta unità tecnica, ai sensi dell'articolo 26, comma 6 – lettera a) del codice di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, per la verifica dei lavori di importo superiore ai 20 milioni di euro deve essere accreditato, ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e fino a 1 milione di euro, la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici della stazione appaltante ovvero il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti dispongono di un sistema interno di controllo di qualità ove il progetto sia stato redatto dai progettisti interni. Per lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento, anche avvalendosi della struttura di cui all'articolo 31, comma 9 del Codice. Ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del Codice l'unità tecnica preposta all'attività di verifica o altro personale appartenente all'ufficio tecnico della stazione appaltante, può supportare il responsabile del procedimento anche nelle attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 113, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per tutte le attività previste nel presente regolamento, l'incentivo che può essere corrisposto al singolo dipendente nel corso di un anno solare non può superare l'importo del 50% (cinquanta per cento) del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

3. In caso di approvazione di “perizia di variante e suppletiva” in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 161 del d.P.R. n. 207/2010, essendo in presenza di prestazioni che di fatto comportano un'attività di progettazione e di valutazione tecnico-amministrativa da parte del RUP, nonché di prestazioni da svolgere in fase esecutiva dal Direttore dei Lavori e dal collaudatore, l'incentivo va riconosciuto pienamente agli aventi titolo (in funzione, ovviamente, delle attività effettivamente svolte dal personale dipendente) sull'importo aggiuntivo di stima (maggior costo calcolato a prezzi di progetto e con l'aggiunta degli eventuali nuovi prezzi concordati con il D.L.) approvato con la stessa perizia di variante e suppletiva (senza

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

depurare il ribasso offerto dall'appaltatore) considerando, quindi, l'importo di perizia (al lordo del ribasso offerto) dell' "atto di sottomissione" ovvero, qualora l'incremento di spesa superi il "quinto d'obbligo" contrattuale, dell' "atto aggiuntivo al contratto principale", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 161, comma 4, 3° e 4° periodo, del d.P.R. n. 207/2010), fatte comunque salve le eventuali riduzioni da applicare alla quota complessiva di "incentivo di progettazione interna" qualora ricorrano i presupposti e/o le condizioni indicate al successivo Articolo 9, commi 8, 9, 10 e 11, a cui si rimanda.

## Articolo 4

### Conferimento degli incarichi al personale dipendente o a soggetti esterni all'ente

---

1. Nell'ambito del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici predisposto dal competente organo dell'amministrazione (ed approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione) viene individuato, di volta in volta, il progetto (o il connesso atto di pianificazione urbanistico) da redigere all'interno dell'ente, funzionale alla successiva approvazione e realizzazione di un'opera pubblica o dei lavori pubblici inclusi in detti strumenti programmatici.
2. Con il provvedimento consiliare di cui al comma precedente con cui si approva il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici viene individuato, altresì, il tecnico dipendente di ruolo in servizio che svolgerà le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il quale, qualora ricorrano i motivi di incompatibilità previsti dalle vigenti norme di legge o di regolamento, deve essere un soggetto diverso dal tecnico progettista incaricato a da incaricare [si richiamano, a latere, anche le norme in materia di incompatibilità di nomina del RUP per il dirigente/responsabile del settore tecnico. Il RUP deve possedere i requisiti e la prescritta competenza a svolgere tale ruolo secondo quanto previsto dall'articolo 113 del Codice dei contratti.
3. Con i successivi atti amministrativi da adottare dal dirigente/responsabile preposto al servizio competente dell'amministrazione/stazione appaltante (sulla base delle decisioni assunte dal RUP ai sensi dei successivi commi 4, 5 e 10), si provvederà ad individuare le ulteriori figure tecniche e/o amministrative (dipendenti dell'ente e, solo se necessario, anche esterni all'ente) che svolgeranno le diverse funzioni/attività necessarie alla predisposizione e alla redazione degli elaborati progettuali prescritti dall'articolo 23 del D. Lgs. n. 50 del 2016, anche sulla base delle autonome valutazioni di competenza del RUP stesso sull'effettiva necessità di redigere o meno alcuni degli elaborati indicati da dette norme in relazione alle caratteristiche e all'importo dei lavori da eseguire (inclusa la figura che redigerà il PSC, se dovuto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modif., con qualifica di CSP), nonché le figure tecniche che svolgeranno, all'interno dell'Ufficio di Direzione Lavori le funzioni di Direttore dei Lavori e gli eventuali assistenti dello stesso Direttore dei Lavori in qualità di Direttore/i Operativo/i e/o di Assistente/i di Cantiere del D.L. (l'Ufficio di Direzione dei Lavori dovrà comprendere necessariamente il Direttore dei Lavori e potrà, eventualmente, includere in ragione dell'entità dell'opera e/o della complessità dei lavori da realizzare, uno o più Direttore/i Operativo/i e/o uno o più Ispettore/i di Cantiere, i quali assumono il ruolo di "assistenti del Direttore dei Lavori" inclusa la figura che deve svolgere la funzione di CSE, se dovuto il PSC ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modif.) e, qualora occorra, il tecnico abilitato che svolgerà la funzione di tecnico collaudatore amministrativo e/o statico/strutturale delle opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica.
4. In particolare, per ogni opera o lavoro, servizio o fornitura da progettare e da realizzare (ovvero per ogni atto di pianificazione urbanistico comunque denominato eventualmente necessario), il RUP nominato, prima



# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

dell'avvio dell'attività di studio di fattibilità/progettazione/pianificazione urbanistica, fatto salvo quanto indicato ai successivi commi 5 e 10 in relazione alla necessità o meno di incaricare soggetti esterni all'ente, individua fra i dipendenti dell'ente in possesso delle adeguate abilitazioni e competenze professionali, qualora necessarie ai sensi di legge e qualora sia necessario sottoscrivere gli elaborati progettuali e/o gli atti amministrativi riguardanti il ruolo da espletare, le seguenti figure dipendenti dell'ente necessarie ad iniziare e completare il processo di progettazione, appalto, esecuzione e collaudo di una specifica opera pubblica [le funzioni/attività relative alla fase esecutiva dei lavori nel seguito indicate facenti parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, quali il Direttore dei Lavori/Contratto e gli eventuali suoi assistenti Direttore/i Operativo/i e Ispettore/i di cantiere, nonché il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE) qualora il cantiere sia soggetto agli obblighi di sicurezza di cui al Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 da gestire sulla base del PSC di progetto, potranno anche essere individuate prima dell'espletamento della gara d'appalto mentre le funzioni/attività del tecnico collaudatore - o della commissione di collaudo - qualora dovuti in relazione al disposto del D. Lgs n. 50 del 2016 e di quanto stabilito dal RUP e dalla stazione appaltante e non siano quindi svolte da D.L. mediante il rilascio del "certificato di regolare esecuzione", potranno essere individuate entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs n. 50 del 2016]:

**a)** gli eventuali nominativi dei dipendenti indicati al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *b*) con mansione di "collaboratori tecnici del RUP" per la fase di esecuzione devono svolgere, durante detta fase, le funzioni di supporto tecnico-amministrativo alle attività del RUP e che contribuiscono (e collaborano con il RUP) alla redazione e/o alla predisposizione degli atti relativi alla gestione tecnico-amministrativa; tra queste figure rientrano i dipendenti tecnici che contribuiscono (e collaborano con il RUP e con il/i progettista/i) alla redazione degli studi di fattibilità, dei progetti previsti dal Codice dei contratti e dal RUP e di quelli da porre a base di appalto, ma che non sottoscrivono alcun dei suddetti elaborati di progetto previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 o alcun atto amministrativo comunque denominato relativo alla fase di progettazione e/o appalto dei lavori e, quindi, non assumendosi la responsabilità diretta derivante da detta sottoscrizione, non necessitano di particolare competenza/abilitazione professionale;

**d)** il nominativo del tecnico dipendente indicato al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *e*) con mansione di Direttore dei Lavori / Contratto (facente parte dell'Ufficio di Direzione Lavori da istituire), il quale deve possedere la prescritta competenza/abilitazione professionale a svolgere tale ruolo in base alle caratteristiche tipologiche e all'entità dei lavori da realizzare;

**e)** gli eventuali nominativi dei dipendenti indicati al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *b*) con mansione di "assistenti del Direttore dei Lavori", che devono svolgere le funzioni di Direttore Operativo e/o di Ispettore di Cantiere i quali devono eventualmente possedere la prescritta competenza/abilitazione professionale a svolgere detti ruoli solo qualora sottoscrivano, assumendosene la relativa responsabilità, gli elaborati tecnici ed amministrativi relativi alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei lavori e/o quelli necessari per lo svolgimento di detti ruoli;

**f)** il nominativo del tecnico dipendente indicato al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *e*) con mansione di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori" (CSE), da designare dal Responsabile dei Lavori (dal RUP) ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lett. f) e dell'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni: tale figura deve essere necessariamente individuata solo qualora il cantiere sia soggetto agli obblighi di sicurezza di cui al Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 da gestire sulla base del PSC di progetto ai sensi

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utcomunedilaviano@tiscali.it](mailto:utcomunedilaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

di quanto disposto dal combinato disposto degli articoli 90, comma 3 e 100, dello stesso D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni il quale, oltre a dover possedere i requisiti tecnico-professionali prescritti dall'articolo 98 del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, deve altresì svolgere le attività previste dall'articolo 92 del suddetto decreto, ai fini del successivo controllo del rispetto, in fase esecutiva, di quanto prescritto da detto PSC e per gli ulteriori adempimenti in carico al CSE nel corso dell'esecuzione dei lavori, con l'eventuale adeguamento del PSC e del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute in corso d'opera. A questo riguardo, si precisa che le funzioni di CSE possano (o meno) essere svolte dal Direttore dei Lavori anche qualora il D.L. possieda i requisiti di legge per la nomina di CSE e, pertanto, è possibile/occorre ricomprendere tra i soggetti destinatari dell'incentivo di cui al presente regolamento, il CSE che non svolga la funzione di Direttore dei Lavori (il quale, nell'Ufficio di Direzione dei Lavori da istituire obbligatoriamente, assume il ruolo di assistente del Direttore dei Lavori in qualità di Direttore Operativo svolgente le funzioni di CSE): non si applicano più, cioè, dopo le modifiche normative suddette che hanno dato piena autonomia alla figura che svolge le funzioni di CSE rispetto alla figura del D.L., i criteri di riparto dell'incentivo indicati nel parere del 21 gennaio 2009 dell'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC) ad oggetto "Comitato Interprofessionale Sicurezza Cantieri della Provincia di Udine. Quesiti su coordinatore per la sicurezza e costi della sicurezza negli appalti" e nella deliberazione della stessa ex AVCP n. 315 del 13/12/2007;

*g)* gli eventuali nominativi dei dipendenti indicati al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *d)* con mansione di "collaboratori tecnici e amministrativi del RUP" per la fase esecutiva dei lavori e che devono svolgere, durante detta fase, le funzioni di supporto tecnico-amministrativo alle attività del RUP e che contribuiscono (e collaborano con l'Ufficio di Direzione dei Lavori e/o con il collaudatore) alla redazione e/o alla predisposizione degli atti relativi alla gestione tecnico-amministrativa della fase esecutiva dei lavori, nonché al collaudo delle opere pubbliche e/o dei lavori pubblici previsti dal presente regolamento, ma che non sottoscrivono alcun documento contabile o di collaudo o alcun atto amministrativo comunque denominato relativo alla fase esecutiva dei lavori e, quindi, non assumendosi la responsabilità diretta derivante da detta sottoscrizione, non necessitano di particolare competenza/abilitazione professionale;

*h)* il nominativo del tecnico dipendente indicato al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *e)* con mansione di "collaudatore" dei lavori pubblici realizzati dall'appaltatore (coincidente con il Direttore dei Lavori per le opere pubbliche per le quali non è previsto il rilascio del "certificato di collaudo provvisorio" ma il solo rilascio del "certificato di regolare esecuzione") ovvero, il nominativo del tecnico dipendente indicato al precedente Articolo 3, comma 1, lettera *e)* con mansione di incaricato del "collaudo statico/strutturale" delle opere appaltate qualora, in base alle caratteristiche tipologico/strutturali e di entità delle opere da eseguire, detto specifico tipo di collaudo sia prescritto ai sensi di legge; infatti, per tecnico "incaricato del collaudo" a cui ripartire gli "incentivi di progettazione interna" secondo la definizione data dall'articolo 113 del D.Lgs n. 50 del 2016, si deve intendere non solo il tecnico che deve redigere il "certificato di collaudo provvisorio" o il "certificato di regolare esecuzione", bensì anche il tecnico che deve essere incaricato del collaudo statico/strutturale qualora in base alle caratteristiche tipologico/strutturali e di entità delle opere da eseguire dall'appaltatore detto specifico tipo di collaudo sia prescritto ai sensi di legge [qualora il collaudatore debba rilasciare anche il "collaudo statico/strutturale" delle opere da eseguire ai sensi delle vigenti norme in materia di strutture in conglomerato cementizio armato e a struttura metallica, lo stesso dovrà possedere anche i requisiti abilitanti prescritti dalle leggi di settore (competenza professionale a rilasciare il collaudo statico/strutturale ed iscrizione all'Ordine professionale da almeno 10 anni)].



# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

**Partita IVA:** 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

5. Per ogni opera o lavoro da progettare e da realizzare, il RUP nominato, prima dell'avvio dell'attività di studio di fattibilità/progettazione/pianificazione urbanistica, deve indicare, con proprio atto:

- i tempi di ultimazione delle attività progettuali, di redazione ed approvazione degli atti di pianificazione urbanistica (se necessari), di esproprio e di occupazione d'urgenza dei terreni interessati dai lavori (se necessario), di esecuzione dei lavori e, infine, di collaudo delle opere eseguite;
- le attività per le quali sia necessario il ricorso a prestazioni professionali esterne, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamentari in materia, in funzione dei carichi di lavoro dei dipendenti dell'ente e delle professionalità presenti o meno nell'ente in relazione ai lavori da appaltare (sulla base delle figure individuate dal RUP all'interno dell'ente ai sensi del precedente comma 4, il RUP sarà in grado di determinare quali siano gli incarichi da conferire all'esterno dell'amministrazione);
- la suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro relativamente alla direzione lavori e al collaudo (incluse le attività degli eventuali collaboratori del RUP, fatto comunque salvo quanto indicato al successivo articolo 7, comma 16).

6. In tale atto del RUP dovranno anche essere indicati gli elaborati progettuali in cui si articolano le varie fasi progettuali, la tempistica di massima di ogni fase, ivi comprese quelle intercorrenti tra la progettazione e il collaudo dell'opera, la stima di massima dell'importo dei lavori a base di appalto e la stima dell'importo complessivo del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" specifico per l'opera o il lavoro da realizzare sulla base dei criteri previsti nel presente regolamento, nonché la stima del relativo importo dell' "incentivo per le funzioni tecniche interne" liquidabile ai dipendenti individuati dal RUP, con la ripartizione di massima di detto importo fra i partecipanti all' "incentivo le funzioni tecniche e l'innovazione", nonché le modalità di valutazione del ritardato adempimento.

7. Il RUP, altresì, individua con l'atto di cui al precedente comma 5, per la specifica opera, se il "certificato di collaudo provvisorio" deve essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione".

8. I tecnici dipendenti dell'ente che svolgeranno le funzioni indicate nei precedenti commi 2, 3 e 4, avranno titolo (e diritto) ad ottenere il riparto dei relativi "incentivi per le funzioni tecniche e l'innovazione" sulla base dell'effettiva partecipazione al processo di progettazione, appalto, esecuzione e collaudo della singola opera pubblica, lavoro o servizio nella misura e secondo i criteri stabiliti dai successivi Articoli 7 e 9, a cui si rimanda.

9. Gli incarichi per lo svolgimento di dette funzioni/attività, di regola, sono svolti dal personale tecnico dipendente dell'amministrazione.

10. In caso di carenza in organico di personale tecnico all'interno dell'amministrazione in possesso delle prescritte abilitazioni, ovvero di difficoltà nello rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (casi che dovranno essere accertati e certificati dal RUP), l'amministrazione potrà affidare la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, alla direzione lavori e al collaudo, ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

11. La liquidazione dell' "incentivo per le funzioni tecniche e l'innovazione" al personale dipendente dell'ente dovrà tenere conto degli incarichi affidati all'esterno dell'ente stesso ai sensi del precedente comma e sarà commisurato all'effettiva partecipazione dei dipendenti alle varie fasi di progettazione e alle varie funzioni indicate nei precedenti commi 2, 3 e 4, la quale deve essere disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. In particolare le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie.

12. Il RUP che violi gli obblighi posti a suo carico dal Codice dei contratti e/o dal relativo Regolamento di attuazione e/o dalle restanti norme in materia di appalti pubblici e di altre specifiche norme aventi attinenza con gli appalti pubblici, o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo previsto dal presente regolamento (o l'incentivo viene ridotto nell'importo), previa adozione di uno specifico atto amministrativo da parte dell'organo competente con il quale si motivino le ragioni e si individuino le riduzioni dell'incentivo (o l'esclusione dall'incentivo) previsto a favore del RUP (è altresì fatto salvo quanto indicato al successivo Articolo 8, comma 2, a cui si rimanda).

13. Lo stesso criterio indicato al precedente comma 12 vale per il personale dipendente incaricato ed individuato dal RUP che non svolga i compiti assegnati o che, per propria mancanza, realizzi ritardi negli adempimenti (è fatto salvo quanto indicato al successivo Articolo 8, comma 2, a cui si rimanda).

14. Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati agli uffici competenti in materia di progettazione di lavori pubblici e di pianificazione urbanistica, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.

15. Il presente regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del "fondo per funzioni tecniche e l'innovazione" relative agli incentivi di progettazione di cui ai commi 1 e 3 del precedente Articolo 1, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, nella misura e secondo i criteri stabiliti dai successivi Articoli 7 e 9, a cui si rimanda.

## Articolo 5

### Contenuto della progettazione

---

1. La progettazione di opere, servizi e lavori pubblici si articola, di regola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva.

2. Le prescrizioni relative agli elaborati descrittivi e grafici sono, di norma, necessari per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati. Il RUP nella fase di progettazione qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, ritenga insufficienti o eccessive, provvede a integrarle ovvero a modificarle.

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utcomunedilaviano@tiscali.it](mailto:utcomunedilaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso e siano garantiti i requisiti minimi di legge.

3. La redazione degli eventuali atti di pianificazione urbanistica, qualora necessari, è comprensiva di tutta la documentazione prescritta dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Il procedimento relativo agli atti di pianificazione si conclude con l'approvazione definitiva.

## Articolo 6

### Quantificazione del fondo incentivante per le funzioni tecniche e l'innovazione

---

1. In ragione di quanto disposto dall'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, il "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" è costituito dalle somme derivanti dagli stanziamenti previsti e finanziati per la realizzazione dei lavori pubblici e/o delle opere pubbliche indicati/e al precedente Articolo 2, nella misura massima del 2% (due per cento) dell'importo preventivato posto a base di gara di un'opera pubblica o di un lavoro pubblico.

2. In particolare, in attuazione di quanto disposto dalla citata norma, poiché il presente regolamento deve stabilire la percentuale effettiva da applicare all'importo posto a base di gara.

3. Partecipano alla costituzione del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione", nella misura indicata al precedente comma 2, anche gli importi che siano da porre a base di gara di eventuali ed ulteriori affidamenti ai sensi del Codice dei contratti per voci di spesa facenti parte delle "Somme a disposizione dell'Amministrazione" del quadro economico approvato con il progetto esecutivo (o con il progetto definitivo se posto a base di gara) qualora dette voci di spesa prevedano attività di studio e/o di analisi di fattibilità ovvero di progettazione di qualsiasi livello (fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo), con assunzione delle relative responsabilità, da parte del personale dipendente dell'ente.

4. Come già indicato al precedente Articolo 2 non partecipano alla costituzione del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio indisponibile e disponibile dell'ente.

5. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'80% (ottanta per cento) delle risorse finanziarie incluse nel "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" per la specifica opera pubblica o per lo specifico lavoro pubblico (in ragione di quanto previsto dai precedenti commi 1 e 2) o servizio è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, trasposti ed esplicitati nel presente regolamento, tra le figure dipendenti dell'ente che hanno svolto effettivamente le funzioni (e le attività) indicate nei precedenti Articoli 3 e 4; nel relativo importo sono compresi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione (cd. "oneri riflessi") e gli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

6. La quantificazione e la liquidazione a favore delle citate figure dipendenti dell'ente della suddetta quota parte del fondo per "incentivo" sarà fatta distintamente per ciascuna opera, servizio o lavoro progettata/o (con verifica e/o validazione del/i progetto/i con esito positivo ed eventualmente appaltata/o, realizzata/o e collaudata/o (applicando i criteri previsti ai successivi Articoli 7 e 9), dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento da parte del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente, costituiscono economie.

7. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, il restante 20% (venti per cento) di tutte le risorse finanziarie incluse nel "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" deve essere destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

### Articolo 7

#### Ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche tra le diverse figure dell'ente

---

1. Nel rispetto della contrattazione decentrata, la quota parte (nella misura dell'80%) del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" destinata a "incentivo" di cui al precedente Articolo 6, comma 5, viene ripartita tra i vari soggetti dipendenti dell'ente che hanno partecipato al processo di progettazione (inclusa la predisposizione dell'eventuale atto di pianificazione urbanistico necessario per la realizzazione dell'opera, in qualità di collaboratori del RUP), di appalto, di esecuzione e di collaudo dei lavori pubblici indicati al precedente Articolo 3, secondo le aliquote percentuali diversificate indicate nel successivo comma 4 (e di quanto indicato nei successivi commi 5, 6 e 7) in ragione delle attività effettivamente svolte e delle conseguenti responsabilità che la legge affida alle figure di indicate nello stesso comma 4 che hanno assunto in proprio le funzioni/attività ivi elencate (le aliquote percentuali ivi indicate della quota parte del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" destinata per la singola opera, servizio o lavoro a "incentivo" andranno liquidate solo qualora vi sia stato l'effettivo svolgimento delle funzioni/attività indicate nel successivo comma 4 da parte del personale dipendente dell'ente, potendo anche risultare che parte di dette funzioni/attività vengano espletate da soggetti esterni all'ente, in qualità di soggetti incaricati dall'amministrazione).

2. Nel caso alcune delle funzioni/attività indicate nel successivo comma 4 siano state svolte da soggetti incaricati esterni all'ente ai sensi del precedente Articolo 4, commi 5 e 8, si decurteranno le rispettive quote percentuali indicate al successivo comma 4 corrispondenti a dette funzioni/attività svolte all'esterno, applicando però i diversi criteri di riparto indicati nei successivi commi 3 e 10 che prevedono/ammettono, in detta ipotesi, coefficienti correttivi delle aliquote percentuali indicate al successivo comma 4 per il personale dipendente che ha svolto parte delle funzioni/attività ivi indicate.

3. Nel caso in cui il personale interno abbia svolto le sole funzioni di RUP (pertanto, qualora tutte le restanti funzioni/attività indicate al successivo comma 4 siano state affidate all'esterno dell'ente), potranno essere liquidati gli "incentivi" relativi alle attività del RUP (e dei suoi eventuali collaboratori tecnici e amministrativi qualora vi siano figure interne all'ente che abbiano supportato le attività del RUP) nelle misure percentuali indicate nel successivo comma 4 incrementate nella percentuale del 100%, in ragione dell'obbligo di

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

coordinamento e di controllo dell'operato degli incaricati soggetti esterni all'ente e delle conseguenti responsabilità amministrative, erariali, civili e penali in capo allo stesso RUP (e agli eventuali suoi collaboratori).

4. Il riparto percentuale degli "incentivi" della quota parte del "fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione" connessa alla specifica opera pubblica, servizio o allo specifico lavoro pubblico, è così diversificato tra i vari soggetti dipendenti dell'ente, in funzione delle diverse funzioni/attività effettivamente svolte dagli stessi (le aliquote percentuali nel seguito indicate da applicare per determinare il citato riparto tengono conto delle funzioni/attività effettivamente svolte dal personale dipendente nell'ipotesi si giunga alla completa realizzazione e al regolare collaudo della specifica opera pubblica o dello specifico lavoro pubblico):

FIGURE PROFESSIONALI	FASE PROGETTUALE	FASE ESECUTIVA
	Liquidabile con l'approvazione del progetto	Liquidabile in funzionamento dell'avanzamento dei lavori fino al limite del 90%; il restante 10% sarà liquidabile dopo l'approvazione del certificato di collaudo.
Responsabile Unico del Procedimento	15	15
Predisposizione e Controllo della progettazione	5	0
Direzione Lavori, Contabilità e Liquidazione / Direttore del Contratto e Liquidazione		24
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	0	5
Collaboratori tecnici in fase esecutiva	0	22
Collaudatore tecnico amministrativo / statico	0	8
Personale amministrativo	3	3
Totale Aliquote	23	77

Totale 100%

6. Qualora il lavoro pubblico (o il servizio o l'opera pubblica) da realizzare non richieda la preventiva redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e, quindi, per la redazione del progetto da porre a base di gara (di livello definitivo o esecutivo) non occorre preventivamente individuare la figura del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e, conseguentemente, neppure la figura del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per quanto disposto dall'articolo 90, commi 3, 4 e 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. modif. [e, quindi, dovrà essere l'impresa esecutrice/appaltatrice a dover redigere il Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) in tutt'uno con il Piano Operativo di Sicurezza (POS)], le corrispondenti quote percentuali di "incentivo" indicate nel precedente comma 4 devono essere ripartite fra alcuni dei restanti soggetti indicati nello stesso comma 4 e, in particolare, come segue:

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

a) la quota di incentivo spettante al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) deve essere liquidata a favore del Direttore dei Lavori in quanto è tale figura che, ai sensi di legge, deve svolgere le corrispondenti funzioni/attività in materia di sicurezza nella fase esecutiva dei lavori [qualora vi siano nell'Ufficio di Direzione dei Lavori anche gli assistenti del D.L. in qualità di Direttore/i Operativo/i e/o di Ispettore/i di Cantiere per quanto indicato nel precedente Articolo 3, comma 1, lettera c), la quota di incentivo del CSE deve essere ripartita fra il Direttore dei Lavori e dette figure secondo le percentuali di assegnazione stabilite dal RUP, sentito il Direttore dei Lavori].

7. Qualora sia stato istituito l'Ufficio di Direzione dei Lavori con uno o più assistenti del Direttore dei Lavori (in qualità di Direttore/i Operativo/i e/o di Ispettore/i di Cantiere fatto salvo quanto indicato nel precedente comma 6, lettera b) e nei successivi commi 8 e 9), la quota percentuale di incentivo indicata nel precedente comma 4 deve essere ripartita fra il Direttore dei Lavori e i suddetti suoi assistenti secondo le percentuali di assegnazione stabilite dal RUP, sentito il Direttore dei Lavori.

8. Qualora il Direttore dei Lavori provveda anche a svolgere le funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per i progetti e gli appalti di lavori pubblici per i quali occorre preventivamente nominare le figure del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per quanto disposto dall'articolo 90, commi 3, 4 e 5, del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e succ. modif., la quota di incentivo indicata alla lettera b) del precedente comma 4 da corrispondere al tecnico nominato "CSE" sarà liquidata a favore dello stesso D.L. (e anche agli eventuali suoi assistenti facenti parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori in qualità di Direttore/i Operativo/i e/o di Ispettore/i: in tal caso, la ripartizione dell'incentivo fra tali soggetti avverrà secondo le percentuali di assegnazione stabilite dal RUP, sentito il Direttore dei Lavori).

9. Qualora il Direttore dei Lavori / Contratto provveda anche alla redazione ed al rilascio del "certificato di regolare esecuzione" (in luogo del "certificato di collaudo provvisorio, non essendo previsto il rilascio di detto atto di collaudo per le citate norme), la quota di incentivo indicata al precedente comma 4 da corrispondere al tecnico "collaudatore" sarà liquidata a favore dello stesso Direttore dei Lavori (e anche agli eventuali suoi assistenti facenti parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori in qualità di Direttore/i Operativo/i e/o di Ispettore/i di Cantiere: in tal caso, la ripartizione dell'incentivo fra tali soggetti avverrà secondo le percentuali di assegnazione stabilite dal RUP, sentito il Direttore dei Lavori).

10. Qualora alcune delle funzioni/attività non vengano del tutto svolte all'interno dell'ente con il personale dipendente, le corrispondenti aliquote percentuali di ripartizione dell'incentivo indicate nel precedente comma 4 fra i vari soggetti che ne hanno titolo ai sensi del presente regolamento, sono incrementate nella misura del 15% in ragione del dovuto coordinamento con le funzioni/attività svolte dal/i soggetto/i incaricato/i all'esterno dell'ente, fatto comunque salvo quanto previsto al successivo comma 11.

11. Al contrario di quanto indicato al precedente comma 10 per le funzioni/attività ivi descritte, anche in presenza di attività di direzione lavori o di collaudo che non sia stata del tutto sviluppata all'interno dell'ente con il personale dipendente dell'ente stesso, ma l'opera pubblica, il servizio o il lavoro pubblico viene realizzata/o sotto la direzione lavori del personale dipendente e/o viene collaudata/o dal personale interno [il quale si assume, secondo i casi, il ruolo di Direttore dei Lavori e/o di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e/o di collaudatore, con i suoi eventuali assistenti facenti parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori], gli incentivi da corrispondere per le funzioni/attività relative alla fase esecutiva dei lavori pubblici

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400



# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

indicate nel precedente comma 4 qualora vi siano collaboratori del RUP anche nella fase di esecuzione dei lavori, sono calcolati (e liquidati) senza alcun incremento delle aliquote percentuali indicate nel precedente comma 4 (non si applicano, cioè, i criteri di incremento dell'incentivo indicati al precedente comma 10 per le funzioni/attività ivi indicate e nelle ipotesi ivi previste), in quanto le funzioni/attività relative alla fase di esecuzione dei lavori nell'ipotesi indicata nel presente comma iniziano e si esauriscono nella sola fase esecutiva dei lavori, senza alcuna diretta relazione e/o consequenzialità con i vari livelli di progettazione che non siano stati redatti all'interno dell'ente e/o con le restanti funzioni/attività di fase esecutiva dei lavori espletate da soggetti esterni all'ente.

12. Sono ammesse eventuali ripartizioni degli incentivi difformi rispetto a quanto previsto nel precedente comma 4 (con aliquote percentuali diverse da quelle indicate al precedente comma 4 in ogni caso, la somma delle aliquote così previste dovrà ancora dare il valore di 100/100) in ragione della peculiarità del progetto o dell'opera da realizzare ovvero in considerazione delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta dal personale dipendente. A tal fine il dirigente/responsabile del servizio provvede con disposizione motivata su proposta del RUP; in tal caso la variazione in aumento o in diminuzione delle aliquote percentuali di incentivo riferite alle diverse funzioni/attività indicate in detto comma 4 non può superare il 25% dell'aliquota percentuale prevista nello stesso precedente comma 4 (qualora si verifichi che la quota percentuale complessiva dell' "incentivo delle funzioni tecniche" da ripartire fra i dipendenti superi la soglia massima di 100/100, la somma corrispondente al valore percentuale che supera detta soglia deve essere portata tutta in diminuzione ripartendo la decurtazione sulla/e aliquota/e percentuale/i riferita/e a funzioni/attività meno importanti ai fini del progetto o dell'esecuzione dell'opera, stabilite dal RUP).

13. In particolare le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale dipendente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, ovvero prive del prescritto accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal predetto personale dipendente da parte del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente, costituiscono economie, tenuto comunque conto dei diversi criteri di riparto indicati nei precedenti commi 3 e 10 che prevedono/ammettono, in detta ipotesi, coefficienti correttivi delle aliquote percentuali indicate al precedente comma 4 per il personale che ha svolto parte delle funzioni/attività ivi indicate.

14. L'individuazione dei collaboratori tecnici e del personale amministrativo del RUP e la suddivisione percentuale della quota del fondo incentivante tra gli stessi può anche essere individuata con l'atto amministrativo adottato dall'organo competente con il quale vengono affidati i relativi compiti e, comunque, con la determinazione adottata dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente con la quale si provvede a liquidare la quota di "incentivo di progettazione interna" sulla base delle prestazioni effettivamente svolte dal personale dipendente ai sensi del combinato disposto del presente Articolo 7 e del successivo Articolo 9.

15. Le aliquote percentuali indicate nel precedente comma 4 applicabili in relazione alle corrispondenti funzioni/attività svolte dal personale interno sono fra loro cumulabili sul singolo soggetto che abbia effettivamente svolto due o più delle funzioni/attività ivi indicate, fatti salvi i casi di incompatibilità di alcune delle suddette funzioni/attività in capo a una singola persona [a solo titolo di esempio, si rammenta che il RUP non può coincidere con il progettista nei casi previsti dal Codice dei contratti e dal relativo Regolamento di attuazione e che vi è incompatibilità di nomina del RUP per il responsabile del settore].

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

16. Ai fini della individuazione dei soggetti dipendenti che svolgono le funzioni/attività ivi indicate, si intende, secondo anche quanto già indicato al precedente Articolo 4, comma 4, a cui si rimanda.
17. La materiale corresponsione (liquidazione) dell'“incentivo” è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti dell'ente.
18. Per tutte le attività previste nel presente regolamento, l'incentivo che può essere corrisposto al singolo dipendente nel corso di un anno solare non può superare l'importo del 50% (cinquanta per cento) del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.
19. Ai sensi delle vigenti norme in materia di personale della Pubblica Amministrazione e di quanto previsto dal combinato disposto del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e delle vigenti norme in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche approvate con D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, si stabilisce che gli “incentivi” previsti dal presente regolamento **potranno** essere riconosciuti e liquidati ai responsabili del settore interessato.
20. Per la materiale liquidazione a favore dei dipendenti dell'ente della quota parte del “fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione” relativa all' “incentivo” sulla specifica opera pubblica, servizio o sullo specifico lavoro pubblico, trova altresì applicazione quanto indicato nel successivo Articolo 9, a cui si rimanda.

### Articolo 8

#### **Termini di consegna degli elaborati progettuali e penalità in caso di accertato ritardo**

---

16

1. Con il provvedimento di incarico vengono stabiliti i termini per la conclusione del procedimento di redazione del progetto (eventualmente diversificando le scadenze temporali di conclusione degli elaborati in funzione dei tre livelli di progettazione: fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo) e/o dell'eventuale atto di pianificazione urbanistico necessario all'approvazione del progetto dell'opera pubblica da porre a base di gara.

### Articolo 9

#### **Liquidazione della quota parte del fondo per incentivo funzioni tecniche - Prestazione parziale**

---

1. Per i progetti di opere pubbliche e/o di lavori pubblici e servizi, il responsabile del servizio preposto alla struttura competente provvede, distintamente per ogni singola opera o lavoro, alla liquidazione della quota parte del “fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione” indicata al precedente Articolo 6, comma 5 (derivante dallo stanziamento effettuato in detto fondo sulla specifica opera pubblica, servizio o lavoro pubblico), destinata a “incentivi” a favore del personale dipendente che ne ha effettivamente diritto ai sensi di quanto disposto nello stesso Articolo 6, commi 5 e 6 e nel precedente Articolo 7, comma 1 (applicando i criteri stabiliti nello stesso Articolo 7), a seguito dell'approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente. Solo qualora ricorrano le condizioni indicate nel successivo comma 5 per “prestazione parziale” (a cui si rimanda), su detta quota parte destinata a “incentivi” a favore del personale dipendente si potranno/ dovranno applicare, in deroga

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

ai criteri e alle aliquote percentuali stabiliti/e dal precedente Articolo 7, le aliquote percentuali per “prestazione parziale” indicate in detto successivo comma 5 e che risultano diverse dalle aliquote percentuali indicate nel precedente Articolo 4, comma 4 (essendo più alte) per le ragioni indicate nello stesso comma 5.

2. La quota parte massima di “incentivo” elargibile al personale dipendente dell’ente, qualora tutte le funzioni/attività indicate al precedente Articolo 3 siano state svolte da detto personale, è pari all’80% (ottanta per cento) delle risorse finanziarie incluse nel “fondo per le funzioni tecniche e l’innovazione” per la specifica opera pubblica, servizio o lavoro pubblico secondo quanto indicato al precedente articolo qualora vengano rispettate, per la singola opera pubblica o lavoro pubblico, le ulteriori condizioni qui di seguito specificate.

3. L’incentivo liquidabile al personale dipendente viene inteso al lordo degli oneri riflessi (oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione) e delle ritenute fiscali a carico del singolo dipendente e viene ripartito per ciascun progetto approvato (ovvero verificato e/o validato con esito positivo ai sensi di quanto indicato nel precedente comma 1) dall’organo competente e che risulti appaltabile/affidabile ai sensi del Codice dei contratti. In caso di svolgimento di “prestazione parziale” da parte del personale dipendente dell’ente delle funzioni/attività elencate nel precedente Articolo 3 (qualora la progettazione non viene conclusa ovvero qualora l’amministrazione ritiene di interrompere la fase progettuale o il compimento dell’opera non procedendo all’appalto anche se con progettazione completata ed idonea all’affidamento dei lavori), l’incentivo viene calcolato, in deroga ai criteri e alle aliquote percentuali stabiliti/e dal precedente Articolo 7, in relazione alla sola quota parte di progetto approvato - o di progetto che sia stato comunque verificato e/o validato con esito positivo ai sensi di quanto indicato nel precedente comma 1 - e che sia stato redatto all’interno dell’ente, secondo i diversi criteri indicati nel successivo comma 5.

4. L’incentivo viene corrisposto al personale dipendente dell’ente tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte dai singoli dipendenti nell’ambito del singolo intervento, applicando alle varie figure professionali dipendenti che partecipano al progetto, all’appalto, alla realizzazione e al collaudo dei lavori o dell’opera, le aliquote percentuali corrispondenti alle varie attività/funzioni indicate nel precedente Articolo 7, fatto salvo quanto indicato al successivo comma 5.

5. Come già anticipato al precedente comma 1, se la progettazione dell’opera pubblica, del servizio o del lavoro pubblico non viene conclusa in relazione ai diversi livelli di progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva previsti, e, comunque, di quanto stabilito dal RUP nella sua autonomia operativa, nonché nei casi in cui l’amministrazione ritiene di interrompere la fase progettuale o il compimento dell’opera (fermandosi alla redazione/approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo da porre a base di gara e, comunque, qualora l’opera o il lavoro non viene appaltata/o ovvero non viene consegnato il cantiere all’appaltatore per qualsiasi ragione/motivo, in difformità alle condizioni indicate nel precedente Articolo 7, comma 4, le quali tengono conto delle funzioni/attività svolte dal personale dipendente nell’ipotesi di completa realizzazione e/o di regolare collaudo della specifica opera pubblica, del servizio o dello specifico lavoro pubblico), e, quindi, trovandosi in presenza di svolgimento di “prestazione parziale” delle funzioni/attività indicate ai precedenti Articoli 1, 2, 3, 5 e 7 da parte del personale dipendente per fatti e motivi non dipendenti dalla volontà del personale stesso, l’“incentivo” complessivo da ripartire (parziale o completo) viene determinato, in deroga alle aliquote percentuali indicate al precedente Articolo 7, comma 4 (anche in questo caso si dovranno considerare le sole attività effettivamente svolte dal personale dell’ente), mediante l’applicazione della riduzione del 40% dell’importo dell’“incentivo” che sarebbe dovuto in caso di prestazione completa (non parzializzata) ai sensi di quanto disposto dal precedente Articolo 7.

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

6. La somma totale massima liquidabile dell'incentivo per "prestazione parziale" determinabile sulla base delle aliquote percentuali indicate al precedente comma 5 non potrà però mai superare il 70% (settanta per cento) dell'incentivo dovuto in caso di svolgimento della "prestazione completa" da parte del personale dell'ente.

7. Le aliquote percentuali indicate nel precedente articolo 7, comma 4, da applicare in caso di "prestazione parziale" possono essere cumulate (sommate) sul singolo soggetto che abbia effettivamente svolto due o più delle funzioni/attività ivi indicate, fatti salvi i casi di incompatibilità di alcune delle suddette funzioni/attività in capo a una singola persona.

8. La liquidazione dell'"incentivo" deve tenere conto dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.

9. In particolare, qui di seguito, si stabiliscono i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera, servizio o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurati del ribasso d'asta offerto dall'appaltatore (si considera, cioè, ai fini della riduzione dell'"incentivo di progettazione interna" l'incremento del costo contrattuale, applicando il ribasso offerto in sede di gara dall'appaltatore sui prezzi unitari di progetto o sui nuovi prezzi concordati con il Direttore dei Lavori).

10. Ai fini dell'applicazione di quanto indicato nel precedente comma 9 in relazione alla dovuta riduzione delle risorse finanziarie relative alla liquidazione dell'"incentivo di progettazione interna", connessa alla singola opera o lavoro ed a fronte di incrementi dei tempi previsti contrattualmente per la realizzazione dei lavori, si precisa che non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi aggiuntivi conseguenti a sospensioni concesse per l'approvazione delle "varianti in corso d'opera" (è esclusa l'ipotesi della variante in corso d'opera da approvare per errori od omissioni progettuali: in tal caso si dovranno considerare gli incrementi temporali ai fini della riduzione degli incentivi).

11. Per il calcolo delle riduzioni da doversi applicare alla quota complessiva di "incentivo" da liquidare al personale dipendente in base al presente regolamento, qualora ricorrano le condizioni indicate nei precedenti commi 8, 9 e 10, si devono applicare i criteri di seguito indicati:

a) la riduzione dell'"incentivo" in relazione agli incrementi dei costi dell'opera (anche se derivanti dall'approvazione delle "varianti in corso d'opera" indicate nel precedente comma 10 - **N.B.: l'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 non disapplica la riduzione dell'incentivo per i costi aggiuntivi derivanti da "varianti in corso d'opera", ma solo per gli incrementi dei tempi di esecuzione dei lavori derivanti da "varianti in corso d'opera"**), viene calcolata in proporzione lineare agli incrementi dei costi verificatisi alla fine dei lavori - **(in alternativa)**: in particolare, le riduzioni sono così calcolate:

### **(Caso A: ipotesi alternativa al successivo Caso B):**

- Calcolo della riduzione dell'incentivo in proporzione lineare all'incremento dei costi: la quota complessiva di "incentivo" da liquidare al personale dipendente in base al presente regolamento viene ridotta nella stessa misura percentuale corrispondente alla misura percentuale di incremento dei costi verificatisi alla fine dei lavori rispetto all'importo contrattuale originario stipulato con l'appaltatore, al netto del ribasso d'asta offerto dall'appaltatore e dell'I.V.A. dovuta ed al lordo dell'incremento degli oneri di sicurezza.

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



## Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

b) la riduzione dell' "incentivo" in relazione agli incrementi dei tempi di esecuzione dell'opera [non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi aggiuntivi conseguenti a sospensioni o proroghe concesse per l'approvazione delle "varianti in corso d'opera" indicate nel precedente comma 10, mentre è esclusa l'ipotesi della variante in corso d'opera da approvare per errori od omissioni progettuali: in tal caso si dovranno considerare gli incrementi temporali ai fini della riduzione degli incentivi], viene calcolata in proporzione lineare agli incrementi dei tempi verificatisi, le riduzioni sono così calcolate:

### **(Caso A: ipotesi alternativa al successivo Caso B):**

- Calcolo della riduzione dell'incentivo in proporzione lineare all'incremento dei tempi di esecuzione dell'opera: la quota complessiva di "incentivo di progettazione interna" da liquidare al personale dipendente in base al presente regolamento viene ridotta nella stessa misura percentuale corrispondente alla misura percentuale di incremento dei tempi di esecuzione dei lavori verificatisi rispetto alla durata temporale prevista nel contratto stipulato con l'appaltatore, calcolata non tenendo conto dei tempi aggiuntivi conseguenti a sospensioni o proroghe concesse per l'approvazione delle "varianti in corso d'opera" indicate nel precedente comma 10.

## Articolo 10

### Abilitazione all'esercizio della professione

---

1. I progetti di opere pubbliche, di servizi e di lavori pubblici (o gli atti di pianificazione urbanistica comunque denominati da redigere ed approvare in relazione alla specifica opera pubblica) sono redatti dall'ufficio tecnico comunale (o in parte da tecnici dipendenti dell'amministrazione e in parte da tecnici liberi professionisti: in tal caso la quota di incentivo viene calcolata solo sulle prestazioni rese dai tecnici comunali ai sensi del combinato disposto dei precedenti Articoli 7 e 9) e sono firmati da dipendenti abilitati all'esercizio della professione. Il RUP può coincidere con la figura del Progettista, del Direttore dei Lavori / Contratto nei casi di cui al punto 9.1 e 10.1 delle linee guida n. 3.

2. Il RUP deve essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 31 del D.Lgs n. 50/2016 nonché di quanto disposto dalle linee guida n. 3 emanate dall'ANAC ivi compreso l'obbligo di aggiornamento professionale annualmente imposto.

3. I tecnici diplomati, in assenza dell'abilitazione, possono firmare i progetti, nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali, se sono in servizio presso l'amministrazione, ovvero hanno ricoperto incarico presso un'altra amministrazione aggiudicatrice, da almeno cinque anni, risultino inquadrati in un profilo professionale tecnico ed hanno svolto e collaborato ad attività di progettazione, fermo restando, ovviamente e per quanto applicabili, le disposizioni date dall'ANAC con le linee guida n. 3 approvate in data 26 ottobre 2016.

## Articolo 11

### Responsabilità

---

1. I titolari degli incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dall'amministrazione comunale in conseguenza di errori ed omissioni del progetto preliminare, definitivo o esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utccomunedilaviano@tiscali.it](mailto:utccomunedilaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

2. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3 e 4, del D. Lgs. n. 50 del 2016 i progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono firmati da dipendenti delle amministrazioni di norma abilitati all'esercizio della professione ed in regola con gli obblighi formativi ponendo, di fatto, a carico della stazione appaltante le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati sia della progettazione che delle funzioni di RUP. Ricadono, altresì, in capo alla stazione appaltante la “specifica formazione professionale” – soggetta a costante aggiornamento – del RUP e dei propri dipendenti incaricati alla progettazione.

## Articolo 12 Proprietà dei progetti

---

1. I progetti elaborati dall'ufficio tecnico, restano di proprietà piena ed esclusiva dell'amministrazione comunale, la quale può farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio.

## Articolo 13 Disciplina di casi particolari - Fondo incentivante per perizie di variante e suppletive

---

1. Se l'amministrazione richiede l'elaborazione di progetto stralcio del progetto esecutivo generale, il fondo incentivante è pari allo 0,25 per cento della spesa preventivata nello stralcio.
2. Se l'amministrazione richiede l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica generale e il progetto esecutivo ripartito in più parti, il fondo incentivante è pari allo 0,15 per cento sul progetto generale di massima ed all'ordinaria percentuale sui singoli progetti esecutivi.
3. In caso di approvazione di “perizia di variante e suppletiva” in corso d'opera, ammissibile ai sensi di legge, il “fondo per la progettazione e l'innovazione” è incrementato in base agli stessi criteri indicati nei precedenti Articoli 1 e 6, sull'importo aggiuntivo di stima (maggior costo calcolato a prezzi di progetto e con l'aggiunta degli eventuali nuovi prezzi concordati con il D.L.) approvato con la stessa perizia di variante e suppletiva (senza depurare il ribasso offerto dall'appaltatore) considerando, quindi, l'importo di perizia (al lordo del ribasso offerto) dell'“atto di sottomissione” ovvero, qualora l'incremento di spesa superi il “quinto d'obbligo” contrattuale, dell'“atto aggiuntivo al contratto principale”.

## Articolo 14 Orario di lavoro e spese accessorie

---

1. L'attività di progettazione viene espletata durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione delle missioni strettamente necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Per le attività di progettazione, pertanto, non è dovuto nessun incentivo in quanto rientrante tra le attività istituzionali dell'ente.

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

e-mail: [utcomuneditlaviano@tiscali.it](mailto:utcomuneditlaviano@tiscali.it)  
certy mail: [utc.laviano@asmepec.it](mailto:utc.laviano@asmepec.it)  
Sito web: <http://www.comune.laviano.sa.it>



# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

## Articolo 15 Tutela dei dati personali

---

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del “Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

## Articolo 16 Norme abrogate

---

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

2. In particolare, con l'entrata in vigore del presente regolamento viene abrogato il previgente “Regolamento comunale per la ripartizione e la liquidazione del fondo incentivante di progettazione interna”, il quale era stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 25 febbraio 2011 e con la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 29 settembre 2016 ai sensi dell'articolo 48 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché ogni altra disposizione in materia con il presente regolamento contrastante.

## Articolo 17 Pubblicità del regolamento

---

21

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:

- a tutti i consiglieri comunali;
- a tutti i responsabili dei servizi comunali;
- all'organo di revisione;

3. L'invio di cui al precedente comma, è ripetuto ad ogni rinnovo dei consigli comunali.

## Articolo 18 Casi non previsti dal presente regolamento

---

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) lo statuto comunale;

Largo Padre Pio – 84020 Laviano (SA)  
Telefono 0828 915001; Fax 0828 915400

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

Partita IVA: 0054019 065 9



Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio

- c) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
- d) i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto.

## Articolo 19 Rinvio dinamico

---

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali nonché con la definitiva approvazione, da parte dell'ANAC, delle linee guida sia nel merito del profilo del R.U.P. che del profilo del progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza e collaudatore.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

## Articolo 20 Entrata in vigore

---

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.
2. I criteri di riparto e di liquidazione degli "incentivi" al personale dipendente dell'ente indicati nel presente regolamento si applicano ai progetti di opere pubbliche, di servizi o di lavori pubblici che siano stati approvati (ovvero che siano stati verificati e/o validati con esito positivo) successivamente alla data del **20 aprile 2016** (data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 50 del 2016).
3. Gli "incentivi" relativi a progetti di opere pubbliche o di lavori pubblici che siano stati approvati (ovvero che siano stati verificati e/o validati con esito positivo ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. n.163/2006 e della Parte II, Titolo II, Capo II, del d.P.R. n. 207/2010) antecedentemente alla data del **20 aprile 2016**, vengono liquidati secondo le previgenti disposizioni normative del Codice dei contratti pubblici e secondo le norme del previgente "Regolamento comunale per la ripartizione e la liquidazione del fondo incentivante di progettazione interna" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 25 febbraio 2011 ai sensi dell'articolo 48 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, a cui si rimanda.

Il presente regolamento:

- è stato approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_;
- la detta deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal ..... al ....., con la contemporanea pubblicazione, anche negli altri luoghi consueti, di apposito avviso annunciante la detta pubblicazione, ed il deposito, nella segreteria comunale, alla libera visione del pubblico, del regolamento approvato;
- è entrato in vigore il giorno .....

# COMUNE DI LAVIANO

Provincia di Salerno

**Partita IVA:** 0054019 065 9



*Area Tecnica – Urbanistica - Patrimonio*

*Laviano .....*

**Il Responsabile dell'Area Tecnica  
geom. Giuseppe Molinaro**